

# GIOVEDÌ 26 MARZO

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,  
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.**

### Inno (CAMALDOLI)

*Tu, nuda radice divelta  
dall'arido suolo riarso,  
ci mostri il tuo volto segnato  
dal lungo patir per amore.*

*Tu solo, Agnello innocente,  
ti carichi il nostro dolore  
e fai che in te ora divenga  
fecondo per sempre di gloria.*

*Dal cuore di pietra dell'uomo  
fa' scorrere un fiume di pianto,  
perché, dalle colpe lavato,  
ritorni un cuore di carne.*

*O Cristo, fratello che soffri,  
accogli la lode perenne  
di chi per te solo può dire  
«Abbà!» nello Spirito Santo. Amen.*

### Salmo CF. SAL 131 (132)

I tuoi sacerdoti  
si rivestano di giustizia  
ed esultino i tuoi fedeli.  
Per amore di Davide, tuo servo,  
non respingere il volto  
del tuo consacrato.

Il Signore ha giurato a Davide,  
promessa da cui  
non torna indietro:  
«Il frutto delle tue viscere  
io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli  
osserveranno la mia alleanza  
e i precetti che insegnerò loro,  
anche i loro figli per sempre  
siederanno sul tuo trono».

Sì, il Signore ha scelto Sion,  
l'ha voluta per sua residenza:  
«Questo sarà il luogo  
del mio riposo per sempre:  
qui risiederò,  
perché l'ho voluto.

Benedirò tutti i suoi raccolti,  
sazierò di pane i suoi poveri.  
Rivestirò di salvezza  
i suoi sacerdoti,  
i suoi fedeli  
esulteranno di gioia».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?» (Gv 8,53).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **La tua Parola è vita!**

- Donaci, o Padre, di lasciarci stupire dalla tua bellezza, presente in ogni uomo e in ogni momento della storia.
- Concedici, o Cristo, di lasciarci guidare dalla tua Parola che sempre dona benedizione alla nostra esistenza.
- O Spirito paraclito, tu doni significato e senso alla storia dell'umanità. Aiutaci a lasciarci illuminare dalla tua sapienza.

## Padre nostro

## Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO EB 9,15

Cristo è mediatore della nuova alleanza perché, mediante la sua morte, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata loro promessa.

## COLLETTA

Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA GEN 17,3-9

Dal libro della Gènesi

In quei giorni <sup>3</sup>Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: <sup>4</sup>«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. <sup>5</sup>Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò.

<sup>6</sup>E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. <sup>7</sup>Stabilirò la mia alleanza con te

e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. <sup>8</sup>La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio». <sup>9</sup>Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

**Rit. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,

<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 94 (95), 8AB

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

**VANGELO**

Gv 8, 51-59

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: <sup>51</sup>«In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”». <sup>52</sup>Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. <sup>53</sup>Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

<sup>54</sup>Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, <sup>55</sup>e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. <sup>56</sup>Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

<sup>57</sup>Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». <sup>58</sup>Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

<sup>59</sup>Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda con bontà, o Dio, il sacrificio che ti presentiamo, perché giovi alla nostra conversione e porti la salvezza al mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore I*

**p. 344**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 8,32

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio,  
ma lo ha dato per tutti noi:  
con lui ci ha fatto dono di ogni cosa.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Padre misericordioso, il pane eucaristico, che ci fa tuoi commensali in questo mondo, ci ottenga la perfetta comunione con te nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Convertire... il nome**

Le parole che il Signore Dio rivolge al nostro padre nella fede rappresentano un momento di rinascita: «Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò» (Gen 17,5). I giudei che discutono con il Signore Gesù dimostrano di non avere ben compreso la portata di questo intervento dell'Altissimo nella vita e nel percorso del comune padre nella fede: «Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?» (Gv 8,53). In realtà, il Signore Gesù aveva cercato di attirare la loro attenzione su ciò che ci rende immortali, non nel senso dell'essere imperituri o di una grandezza semplicemente umana, bensì di una relazione che struttura fino a ristrutturare continuamente le radici stesse della nostra personalità: «In verità, in verità io vi dico: "Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno"» (8,51). Il cammino compiuto da Abramo non è altro che il difficile passaggio da una fecondità a partire da se stesso, già contenuta nel significato del suo nome che richiama «un padre alto», per aprirsi a una nuova fecondità assai più ampia e duratura, che è frutto di una relazione con il «padre altro» che è il padre di tutti. Il Signore Gesù sembra quasi supplicare i suoi ascoltatori, che si riveleranno ben presto come i suoi persecutori, di aprirsi a

questa relazione qualificante: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio”» (8,54). Il passaggio che spetta a ciascuno di noi è di accettare che il nostro nome divenga sempre più quello di «figlio». Per tutti si presenta la sfida di vivere il passaggio dal bisogno di essere padri alla soddisfazione, serena e rasserenante, di essere figli: «Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto» (Sal 104,6). Per questo disse Dio ad Abram, divenuto ormai Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione» (Gen 17,9). Il Signore Gesù sigilla nel suo mistero pasquale questa fedeltà a oltranza, che non si arresta davanti a nessuna esigenza e sembra passare oltre ogni minaccia per coronare una fedeltà ineludibile: «Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio» (Gv 8,59).

Crederne che il Cristo sia colui che è nel presente, in cui si ricapitola il passato e si prepara il futuro, è ciò che può veramente fare la differenza nella vita. Il Dio che si fa nostra salvezza non si identifica mai con ciò che è stato né si rimanda a ciò che sarà, ma si dona in un presente di eternità che fa della realtà una possibilità ulteriore di divinizzazione. Per questo non ci resta, si fa per dire, che lavorare a noi stessi per diventare realmente ciò che siamo: figli! Figli da generare continuamente, in una capacità continuamente rinnovata di aprirsi a

nuove tappe di cammino e di crescita senza nostalgie né rammarichi, che rischiano in realtà di impoverire attraverso l'illusione di grandezze che, in realtà, non sono altro che la gonfiatura delle nostre frustrazioni più profonde. Il Signore Gesù mette in crisi i dottori della Legge, proprio perché si fa testimone di un modo di essere vivo che non ha nulla a che vedere con un atteggiamento museale, contro cui anche noi dobbiamo tenerci sempre vigilanti per avere ogni giorno la sorpresa di riaccogliere il mistero di noi stessi attraverso un nome sempre da riscoprire e, per certi aspetti, da reinventare.

*Signore Gesù, talora siamo ossessionati dal bisogno di conoscere giorni di grandezza, tanto da dimenticare di godere dei doni che continuamente la vita ci offre per renderci felici nella nostra piccolezza e nella semplice quotidianità della nostra umana avventura. Donaci di essere veramente figli di Abramo, per un rinnovato gusto di una vita aperta al futuro. Kyrie eleison!*

#### **Cattolici**

Baronto (Baronzio) e Desiderio, eremiti a Pistoia (VII sec.).

#### **Ortodossi**

Giovedì del Grande canone: si canta l'Ufficio di compunzione scritto da sant'Andrea di Creta; sinassi dell'arcangelo Gabriele.

#### **Copti**

Lazzaro, amico di Gesù.

#### **Siro-orientali**

Giovanni di Dalyatha, monaco, mistico tra i più grandi della storia cristiana (VII-VIII sec.).